Egregio Signor
Claudio Soini
Presidente del Consiglio provinciale

Interrogazione a risposta scritta n. 2028

Oggetto: Incidente aereo del 7 settembre 2026 in località Costa Pelada (Brentonico): chiarimenti sulla qualificazione aeronautica dell'area, sulla sicurezza della pubblica fruizione

L' incidente aereo verificatosi il 7 settembre 2026 in località Costa Pelada, nel Comune di Brentonico, che ha visto lo schianto di un velivolo ultraleggero con a bordo tre persone, ripropone la necessità di fare piena luce sull'utilizzo di tale comparto territoriale. La zona in cui si è consumato l'impatto è infatti un'area prativa abitualmente e notoriamente frequentata da residenti, turisti ed escursionisti per passeggiate ed attività ricreative all'aperto, oltre ad essere direttamente contigua a percorsi naturalistici. L'evento ha comprensibilmente sollevato preoccupazioni nella comunità locale in merito all'effettiva promiscuità d'uso del suolo e ai gravi rischi per l'incolumità di chi frequenta liberamente la montagna. A tal proposito, appare indispensabile chiarire la natura amministrativa e logistica dell'area e la disciplina che ne consente l'impiego per le attività di volo.
L'Associazione Italiana Piloti di Montagna (AIPM), all'interno della propria documentazione ufficiale, fa esplicito riferimento a Costa Pelada definendola "Aviosuperficie occasionale" e pubblicando uno specifico documento intitolato "Comunicazione Apertura Aviosuperficie Occasionale (Costa Pelada)".
Tuttavia, l'area ricade integralmente nel territorio del Parco Naturale Locale Monte Baldo, istituito per tutelare un patrimonio naturalistico, floristico e faunistico di straordinario pregio. All'interno del perimetro del Parco è inoltre ricompresa la Riserva Naturale Guidata Corna Piana di Brentonico, area protetta istituita sin dal 1972, famosa per la presenza di specie vegetali rare e per essere un corridoio di transito e nidificazione fondamentale per l'avifauna migratoria. Considerato che i velivoli impegnati in queste manovre effettuano abitualmente operazioni di sorvolo, decollo e atterraggio a quota ridotta in prossimità e al

di sopra di ambiti sottoposti a rigorosi vincoli di tutela, occorre verificare la legittimità e la sicurezza di tali pratiche.

Tutto ciò premesso si interroga la Giunta provinciale per sapere

1. quale sia la natura e la qualificazione amministrativa e aeronautica dell'area di Costa Pelada, nel Comune di Brentonico;
2. se l'area sia effettivamente qualificata come aviosuperficie, aviosuperficie occasionale, aviosuperficie temporanea, campo di volo o altra tipologia di area destinata alle operazioni di volo e, in caso affermativo, sulla base di quale atto o procedimento;
3. da quale data l'area sia autorizzata o abilitata alle operazioni di atterraggio e decollo e quali siano gli enti competenti ad autorizzarne e controllarne l'utilizzo;
4. se corrisponda al vero quanto riportato dall'AIPM circa la qualificazione di Costa Pelada quale "Aviosuperficie occasionale" e, in tal caso, quali siano le condizioni e i limiti previsti per il suo utilizzo;
5. quale sia l'estensione dell'area interessata dalle operazioni di volo e se essa ricada, anche parzialmente, all'interno del Parco Naturale Locale Monte Baldo, della Riserva Naturale Guidata Corna Piana di Brentonico o di altre aree sottoposte a tutela ambientale;
6. se la Provincia abbia verificato la compatibilità delle operazioni di atterraggio, decollo e sorvolo effettuate nell'area di Costa Pelada con le finalità di tutela e conservazione proprie del Parco Naturale Locale Monte Baldo e delle aree protette presenti nel territorio, con particolare riferimento alla tutela della fauna selvatica e dell'avifauna, considerato che la Riserva di Corna Piana è riconosciuta come area di interesse per numerose specie di uccelli e per il transito della fauna migratoria;
7. se, alla luce dell'incidente del 7 settembre 2026, siano previste o siano già state effettuate verifiche sulla regolarità delle operazioni di volo svolte nell'area, sulla sussistenza di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente e sulla compatibilità delle medesime con il regime di tutela ambientale vigente.

Paola Demagri

Documento firmato digitalmente: se trasmesso in forma cartacea costituisce copia dell'originale, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle linee guida AGID (artt. 3 bis e 71 d.lgs. 82/2005).

08 settembre 2026